

Area di risulta, cresce il fronte anti-rincari. Confcommercio e Confesercenti si scagliano contro i nuovi ticket. Pd: «Operazione antipatia»

Non si placa il malcontento per il caro parcheggi che mette in fuga i clienti dai negozi del centro. La Confcommercio chiede il ritiro immediato del provvedimento varato dall'assessore Bernardino Fiorilli ed anzi chiede che la sosta all'area di risulta diventi gratuita. Qui il costo è passato da 1,5 a 3 euro al giorno; ovvero è stata dimezzata la giornata, per cui si paga 1,50 euro alla mattina e altrettanto al pomeriggio. Un raddoppio che il sindaco finge di non vedere, ma intanto la sua giunta ha messo nero su bianco un aumento del canone pari a 800 mila euro (da 1,1 a 1,9 milioni) a carico di Pescara Parcheggi (è scritto nella delibera 145 del 22 febbraio). Spiccioli, se si considera che dal primo marzo la sosta è diventata a pagamento anche di pomeriggio a piazza Alessandrini e a Largo dei Frentani; senza dimenticare i nuovi posti a pagamento alla stazione di Porta Nuova. Con la Confcommercio è in sintonia la Confesercenti. Il consigliere del Pd Moreno Di Pietrantonio, ex assessore al commercio, attacca il raddoppio della sosta: «Spero che sia ripristinato il vecchio ticket di 1,50 euro e che venga anche attuato un vero programma di rilancio del centro commerciale naturale sempre più messo in crisi dall'offerta degli ipermercati dove lasciare la propria macchina non costa nulla». E dove non si rischiano multe. «Non è possibile trasformare un'azione utile ad incrementare le voci del bilancio comunale in una "Operazione simpatia" a favore della clientela: non abbiamo pertanto timore di definire quest'ultima una "Operazione antipatia"» dice la Confcommercio, che chiede il ritiro immediato del rincaro «scelta di senso opposto a ciò che da sempre sollecitiamo: la totale gratuità. Solo un'offerta gratuita di posti auto, infatti, può configurarsi come misura di adeguato sostegno alle attività commerciali, turistiche e dei servizi del "centro commerciale naturale", tante volte auspicato, ma che non potrà mai svilupparsi in assenza di un servizio così fondamentale».